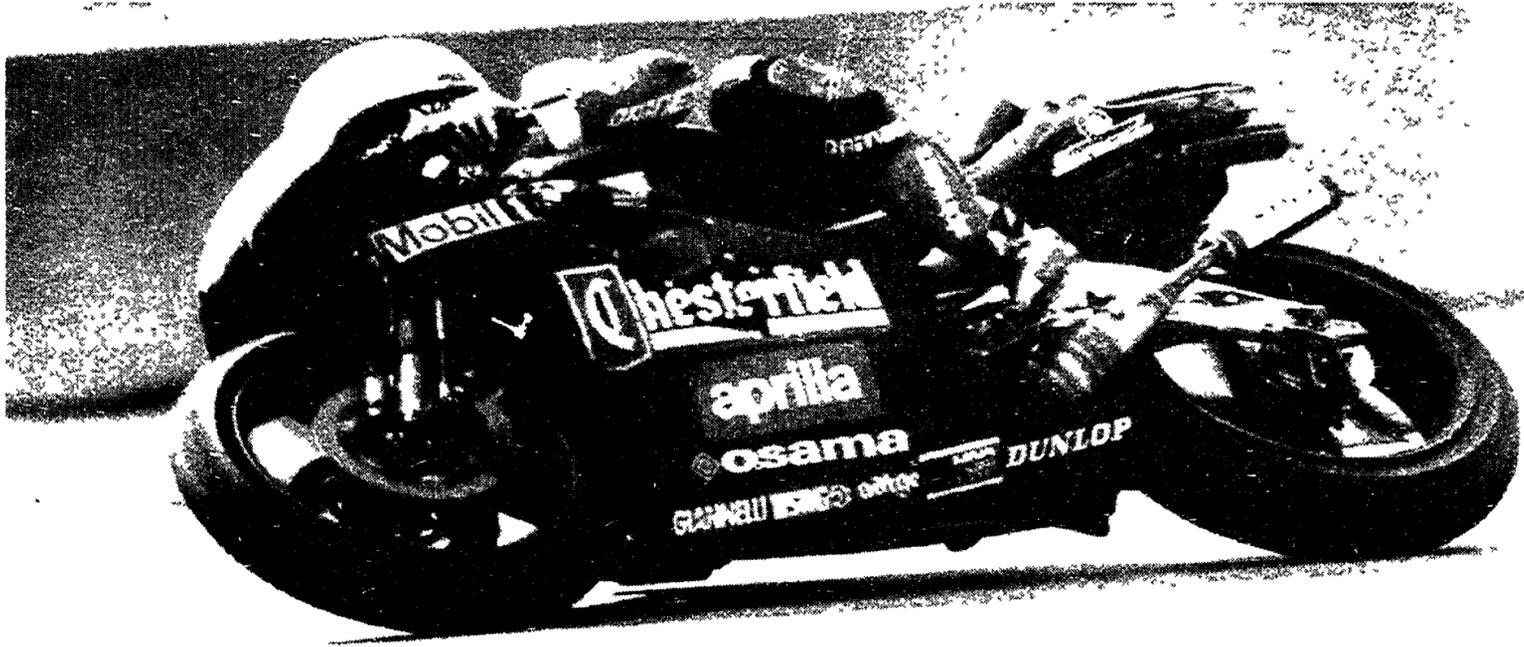


L'INCHIESTA. Macchine e piloti italiani dominano il motomondiale: per quali ragioni?



Massimiliano Biaggi, con la sua Aprilia 250 cc ha già vinto i primi due Gran Premi della motomondiale

Premiata Ditta Moto Italia

Una decina di anni fa ad Oxford c'era (probabilmente è ancora) una grande officina di riparazioni di motociclette conosciuta in quasi tutta l'Inghilterra. Per far lavorare le esperte mani dei due corpulenti meccanici sulla propria moto bisognava mettersi in un'attesa di attesa lunca anche un mese, e quelle mani lavoravano solo su motociclette italiane: Ducati in nanzitutto. Anzi qui le supreme questo di resistenza alle buie e quasi perfette motociclette, giapponesi che ormai già dominavano il mercato britannico (come quelli di tutto il mondo) all'entrata era stata affissa una enorme scritta che recitava più o meno così: «La Ducati è una moto umana con tutti i suoi difetti e i suoi pregi. Le altre sono perfette ma tutte uguali. E appunto la Ducati (assieme a qualche modello della Guzzi) sta da proprio in quegli anni diventando una specie di oggetto di culto nei mercati di tutta Europa ormai orfani delle mitiche (oggi si deve dire cose?) Triumph Norton Bsa le grandi insegne perite nella disastrosa guerra commerciale con i prodotti dell'estremo Oriente.

Australia tre motociclette italiane si sono aggiudicate il primo posto in tutte e tre le categorie. Il gruppo che ora ha inglobato la Ducati ma vedremo in seguito) guidato da Kocinski nella classe 500cc una Aprilia guidata da Biaggi nella classe 250cc e un'altra Aprilia con la sella Sakita nelle 125. Non accadeva da più di quindici anni che le moto giapponesi tornassero così facilmente e mani in mano ai giapponesi. Le vittorie italiane qual cosa vuole pur dire. Soprattutto se si pensa che sotto lo stesso segno si è conclusa anche la seconda giornata del mondiale disputata domenica scorsa in Malesia. Biaggi con la Aprilia 250 è arrivato di nuovo primo, la Cagiva 500 seconda così come Sakita con la Aprilia 125. Morale: le due marche italiane sono saldamente in testa a tutte e tre le classifiche.

Roba di non credere ai propri occhi. Ma d'altra parte, chi si guarda le industrie motoristiche ha visto crepare il fenomeno ormai da anni - se si eccettuano le eleganti Bmw e il fenomeno delle Harley Davidson - e di modi il mercato moto-ciclistico mondiale ormai è tutto impregnato sulla guerra tra le italiane e le giapponesi. Odiato chi marcia guerci d'aver un'esperienza. Le fabbriche giapponesi sfornano tutte milioni di pezzi all'anno, quelle italiane sfornano di sotto dei centomila, ma comunicano la realtà è questa: Con un po' di pazienza si può dire che c'è un'«Gola» dai riflessi un po' appiattiti a cui un'itraprenditore Davide tutto italiano sta assistendo qualche buon colpo. Di metterlo in crisi non se ne parla nemmeno in Italia, il sossolone nipponico sta crescendo e diventando via via più insidioso.

Il fenomeno ha alla sua base essenzialmente tre nomi: quelli di Claudio e Gianfranco Castiglioni italiani della Cagiva e quello di Ivano Beggio che guida l'Aprilia. Iniziato dai primi due dal complesso gruppo Cagiva che ha la sua roccia forte in provincia di Varese, anche se il braccio operativo del settore moto è a Bologna (nell'isola di stonca della Ducati) il gruppo ha e crea tremila addetti e le sue attività vanno dalle minuterie metalliche (tra i primi al mondo) ai motori diesel ad altre cose, ancora il tutto per i 300 miliardi di fatturato all'anno (per fatturato non solo quanto essenziale parametro di giudizio) si intende il volume delle vendite che una azienda realizza in un anno). Ma la vera passione dei due fratelli sono sempre state le due ruote, sotto il marchio Cagiva con un paziente lavoro sono riusciti a nutrire appunto le moto Cagiva le Husqvarna e due marchi storici nazioni di la Morini e dall'85 appunto la Ducati. Fin più mentre si studiavano strategie sul mercato la Cagiva non ha mai mollato sulle piste, uno sforzo e spartito che per lungo tempo ha prodotto scarsi risultati ma in questi ultimi anni ha fatto il gruppo e in grado di offrire di più scooter e di più piccole moto fino alle grandi 750 e 900 e appunto alle Ducati. Qui il settore dipendente sono nel settore moto, ce ne tengono a so tanto, a Bologna sfornano insomma un futuro in crescita. Una situazione decisamente anomala nel mercato mondiale in questi tempi.

A fare di appiappisti appunto la Ducati che continua ad essere una sorta di moto di culto, il gruppo Cagiva esporta in gran parte della sua produzione (180) all'estero. Facciamo un'eccezione per la Francia, Germania, Inghilterra e - udite - Giappone. La cosa si fa così: i mercati ad alta tecnologia sono in Italia, Bologna - quelli che conti-

no. Il fenomeno Ducati è imponente, intanto anche se ovviamente il dottor Malgrado i tentativi di nuovo personale non riusciamo a tener dietro agli ordini tutti i cinque mila pezzi della produzione della nuova Ducati 916 sono già prenotati. E le commissioni un po' come un abbinamento concessione in esteri che vengono direttamente in fabbrica a prendere i prodotti per assicurarsi che non dovessero accadere altre cose. Di questi tempi non arrivano ancora e il fenomeno è in crescita. Un'azienda che non ha mai mollato la presa sul mercato italiano e che sta diventando un gran successo discusso e prodotto dalla Aprilia con la supervisione della Bmw che li committenti.

Tutti in acqua Sabato torna il campionato

Sabato prossimo torna in acqua il campionato italiano dopo che la Roma Racing si è aggiudicata la Coppa Len battendo con il punteggio di 8 a 7 (grazie a tripletta di Milanovic) la Parmalat Volturo nella finalissima tutta italiana disputata martedì sera a Roma. Nella finale di andata, come si ricorderà, i romani si erano imposti per 15 a 14 al termine di una partita combattutissima. E come per una ulteriore beffa, proprio quello tra Roma Racing e Parmalat Volturo sarà il big-match della quinta giornata di ritorno del torneo italiano. Si giocherà nell'impianto di Caserta, arbitri Dani e Grosso. Sarà un incontro particolarmente delicato, perché la squadra romana è lanciata all'inseguimento dei campani che li precedono in classifica generale. Questo, comunque, il quadro completo degli incontri in programma: Florida Leonessa-Brescia-Lecce, Catania-Miglioli-Pescara-Deo, Napoli-Ansaldo-Recco, Dival Como-Carifi-Florentia-Coemi, Ortigia-Athens Savona.

PALLANUOTO. Il «Racing» festeggia la coppa Len Roma si salva in piscina

ROMA. Il calcio è Roma, così si diceva, almeno stando ai risultati generali delle discipline di elite presenti nella Capitale. Ma è poi così vero? Fino a martedì sera la risposta era scontata: sì. Due giorni fa invece questa teoria è stata contraddetta da una vittoria di Roma Racing, la formazione di pallanuoto che si è presentata in campo vincitrice addirittura di un trofeo europeo. La coppa Len. Così, cronologia delle vicende che indicano Roma come una città capace di esprimersi a elevati livelli nelle sport. Nel calcio ci sono due squadre di serie A che viaggiano senza una meta ben definita (Lazio e Fiorentina) e una che è in testa (Roma) ma con un traccello quasi all'ultimo minuto nel campionato ed entrambi subiscono il quotidiano assedio di giornalisti televisivi e non solo. In questo caso quello che serve è quotidiani sportivi. E se non c'è l'oscurità di un'atletica

Nel calcio le cose vanno così e così, nel basket e nel volley vanno malissimo, benino nel rugby: a Roma, l'unico sport vincente è la pallanuoto. Martedì sera è arrivata la coppa Len e c'è chi già scommette sullo scudetto.

chi ama la famiglia Ferruzzi che indaga alla ricerca di un amico, ne di grande impatto con la gente. Nella pallanuoto, appunto, la famiglia Ferruzzi è molto vicino al Gruppo Ferruzzi. Stessi metodi, stesse maniere di grandezza con un risultato sotto il disastro economico e tecnico di due discipline che avrebbero potuto richiamare migliaia di spettatori. I risultati non sono stati quelli sperati, di poter abbondante



Alessandro Campagna, capitano della Roma Racing

La decisione di allenarsi anche nel volley, interrompendo una collaborazione con i suoi compagni di lavoro. Angelo Kovati, amico e collega di Ferruzzi, ha rilevato i diritti sportivi del basket e ha messo a ordine i centri con troppi problemi. Il tutto è stato capace di allestire il tutto in modo da dare il meglio. Le seduzioni quindi, l'arrivo in Italia, il campionato. Difficile

Lo sport è un mestiere, un mestiere che si impara in poche ore. Il pallanuoto è un mestiere che si impara in poche ore. Il pallanuoto è un mestiere che si impara in poche ore. Il pallanuoto è un mestiere che si impara in poche ore.

RISULTATI

BASKET. Risultati delle partite del campionato NBA: Detroit Pistons 119 Milwaukee Bucks 91, Philadelphia 134 Detroit 107, Chicago 111, New Jersey Nets 105, Houston 98, Minnesota Timberwolves 107, Denver 102, Utah Jazz 126, Sacramento 91, Seattle SuperSonics 116, Los Angeles Clippers 10, Golden State 128, Los Angeles Lakers 17, Dallas 108, Portland 107. Risultati del campionato di basket europeo: Eastern Conference Atlantic Division: New York 52, Orlando 46, Miami 40, New Jersey 40, Boston 28, Philadelphia 21, Washington 22, Central Division: Atlanta 52, Chicago 42, Cleveland 43, Indiana 40, Charlotte 36, Detroit 30, Milwaukee 19, Western Conference: Midwest Division: Houston 55, San Antonio 52, Utah 45, Denver 37, Minnesota 29, Dallas 10, Pacific Division: Seattle 55, Phoenix 50, Golden State 45, Portland 45, Los Angeles Lakers 35, Los Angeles Clippers 20, Sacramento 26.

NUOTO. Emanuele Menis si è aggiudicato il trofeo Franco Robbi. Secondo si è piazzato Pietro Siciliano e terzo Emanuele Di Biase. In vasca anche Stefano Battistelli, Enrico Viganò e Alberto Luisi.

TENNIS. Risultati del campionato di tennis: Birmingham-Singapore: David Whit, USA, e Nicky Pietrangeli, USA, 7-5. Grant Skifford, Sudafrica, e Sergio Cortes, Cuba, 6-5. Brian Skilton, USA, e Kobe Weiss, USA, 6-3, 4-6. Phillipini, ungherese, e Marjorie Hadid, Colombia, 6-3. Christo Van Benschburg, Sudafrica, e Doug Hoch, USA, 6-2, 6-1. Sean Altur, Spagna, e Nicolas Ferrer, Venezuela, 6-4. Fred Palmer, Sudafrica, e W. Oldbridge, Australia, 4-6. Doppietta di Nicky Pietrangeli e Brian Skilton, 6-4.

PALLANUOTO. Risultati della partita di campionato: Roma 8 a 7 Parmalat Volturo. Nella finale di andata, come si ricorderà, i romani si erano imposti per 15 a 14 al termine di una partita combattutissima. E come per una ulteriore beffa, proprio quello tra Roma Racing e Parmalat Volturo sarà il big-match della quinta giornata di ritorno del torneo italiano.

BASKET. Risultati delle partite del campionato di basket europeo: Eastern Conference Atlantic Division: New York 52, Orlando 46, Miami 40, New Jersey 40, Boston 28, Philadelphia 21, Washington 22, Central Division: Atlanta 52, Chicago 42, Cleveland 43, Indiana 40, Charlotte 36, Detroit 30, Milwaukee 19, Western Conference: Midwest Division: Houston 55, San Antonio 52, Utah 45, Denver 37, Minnesota 29, Dallas 10, Pacific Division: Seattle 55, Phoenix 50, Golden State 45, Portland 45, Los Angeles Lakers 35, Los Angeles Clippers 20, Sacramento 26.